

Tutti i giorni le notizie sulla Valle d'Aosta le trovi online su **AostaSera.it**

A Morgex l'ultimo abbraccio al finanziere Leandro Battaglia

AOSTA (zgn) Dopo il nullaosta dell'autorità giudiziaria, sono stati celebrati ieri, venerdì 11 novembre, a Morgex, i funerali di Leandro Battaglia, 52 anni. Il militare della Guardia di Finanza in servizio alla caserma di Entrèves era stato rinvenuto privo di vita domenica scorsa, nei pressi della Testa d'Arpy, nella zona dove si era recato a caccia. L'allarme era scattato nel tardo pomeriggio di domenica, quando l'uomo non si era presentato all'appuntamento alle 17 con il padre Ernesto, per rientrare alla fine della giornata dedicata all'attività venatoria, sopra il lago d'Arpy. Dopo alcune ore di ricerche, che hanno coinvolto Carabinieri, Vigili del fuoco, Corpo Forestale, Soccorso Alpino Valdostano e Guardia di finanza, sono stati gli stessi colleghi del disperso a trovarlo ma purtroppo per lui non c'era più nulla da fare. La Procura ha disposto l'autopsia per accertare le cause del decesso attribuibili a un infarto. Leandro Battaglia era conosciuto nel mondo dei cacciatori, ma anche in quello degli sport popolari, dato che praticava il fiolet nella squadra di Morgex, con cui aveva anche vinto il titolo di serie C. Si era arruolato nelle Fiamme Gialle nel 1990 e aveva fatto numerose esperienze fuori Valle prima di tornare all'inizio degli anni 2000. Dal 2010 al 2015 era stato nel Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, poi era passato al ruolo logistico e amministrativo. Benvoluto da tutti, viene ricordato come un uomo solido, di poche parole, con il suo sigaro sempre in bocca, ma che quando era necessaria la sua presenza non si tirava mai indietro. Lascia la moglie Gabriella Ferri e 2 figli, Mattia di 19 anni e Alice di 11 anni.



Leandro Battaglia aveva 52 anni

Aosta, nominati i membri della Consulta comunale per la legalità

AOSTA (zgn) Patrizia Neri, rappresentante di Arci Valle d'Aosta, è stata eletta presidente della Consulta comunale per la legalità, istituita dal Consiglio comunale di Aosta lo scorso 15 dicembre. Alessandro Fusaro della Sezione valdostana della Lega Italiana contro il dolore e di Cittadinanzattiva Valle d'Aosta sarà il vicepresidente. Fanno parte della Consulta il sindaco Gianni Nuti, il presidente del Consiglio comunale Luca Tonino, la vicepresidente dell'assemblea Giuliana Rosset, i rappresentanti dei gruppi consiliari Eleonora Baccini (Rinascimento Valle d'Aosta), Sylvie Spirli (Lega), Diego Foti (Progetto civico progressista), Paolo Laurencet (Forza Italia) e Pietro Varisella (Alliance Valdôtaine) e quelli del mondo dell'associazionismo valdostano Francesco Canio (Associazione Quartiere Cogne), Maria Carrozzino (Acli Valle d'Aosta), Gianpaolo Fedi (Legambiente Valle d'Aosta), Paolo Meneghini (Valle Virtuosità) e Daniela Tognonato (Miripiglio sos Gioco d'azzardo). «Con la costituzione della Consulta e il suo insediamento - spiega il presidente del Consiglio comunale Luca Tonino - abbiamo tagliato un traguardo molto importante per l'Amministrazione comunale di Aosta, centrando un obiettivo che ci eravamo prefissi a inizio consiliatura. Siamo certi che l'attività della Consulta, insieme all'azione dell'Osservatorio regionale permanente sulla legalità e sulla criminalità organizzata e di tipo mafioso, produrrà nel tempo effetti positivi sulla collettività, contribuendo a tenere alta l'attenzione su potenziali zone d'ombra della nostra società, e concorrendo a sviluppare il tema della legalità soprattutto tra le giovani generazioni».



Il presidente del Consiglio comunale di Aosta Luca Tonino

Rogo nel maneggio di Fénis: donna indagata per false informazioni al Pm

AOSTA (zgn) Colpo di scena nell'inchiesta sull'incendio che domenica 21 agosto ha divorato la stalla dell'Agriturismo Le Bonheur, a Chez Croiset di Fénis, di proprietà di Luigina "Lella" Voyat, madre del noto cantautore patoisant - nonché fondatore del movimento indipendentista Pays d'Aoste Souverain - Philippe Milleret.

Infatti una valdostana di 37 anni è indagata per false dichiarazioni al Pubblico ministero nell'ambito dell'indagine sulle cause del rogo. Un video ha immortalato la sua auto vicino alla strada che porta al maneggio - dove lei tiene in pensione 2 cavalli - pochi minuti prima delle 20.37, quando secondo i Vigili del Fuoco è scoppiato l'incendio.

Agli inquirenti la 37enne aveva dichiarato di essere stata tra le ultime persone ad andarsene quella sera e di averlo fatto insieme a un'altra

donna poco dopo le 20. Entrambe, su 2 vetture diverse, avevano lasciato l'area, ma l'indagata - hanno ricostruito gli investigatori - era rimasta a Fénis, fermandosi vicino alla scuola elementare e poi tornando verso l'azienda agricola. Non ha saputo spiegare cosa abbia fatto nel frattempo.

Le indagini sono affidate ai carabinieri. Dopo il rogo il pm Francesco Pizzato aveva aperto un fascicolo per incendio doloso dato che erano stati trovati alcuni inneschi, scatolette contenenti pellet dalle quali - in base a una prima ricostruzione - sarebbero divampate le fiamme.

I danni causati alla stalla dell'Agriturismo Le Bonheur sono stati stimati in circa 300mila euro. I 6 cavalli che erano nella struttura erano stati portati fuori e messi al sicuro dai vicini. Nessuna persona fu coinvolta nel rogo.

La Regione moltiplica le iniziative per prevenire i suicidi in Valle d'Aosta

AOSTA (zgn) La Regione Valle d'Aosta è intenzionata a «Coinvolgere i migliori esperti nazionali e internazionali nel campo della suicidologia» per sviluppare percorsi di formazione dedicati agli operatori sanitari, alle Forze dell'Ordine e agli operatori di pronto intervento, alle sentinelle, agli operatori educativi - insegnanti, educatori e animatori che operano a contatto con i giovani - e ai gruppi di auto mutuo aiuto. Ambito, questo della formazione, su cui l'Assessorato regionale della Sanità ha previsto «Importanti risorse finanziarie nella prossima programmazione regionale». Spiega infatti l'assessore Roberto Barmasse: «Questo importante impianto formativo vuole fondare le basi di un sapere condiviso che permetta di dare seguito agli obiettivi di cura, presa in carico e prevenzione delle persone e dei loro famigliari in situazioni di fragilità e di promuovere un'azione di cambiamento culturale verso l'abbattimento dello stigma, permettendo l'accesso alle cure senza timore di essere giudicati». Ed è uno dei prossimi passi del Progetto regionale per la prevenzione del suicidio di cui si è discusso ieri, venerdì 11, nella sala delle conferenze della Biblioteca regionale "Bruno Salvadori" che ha ospitato il secondo incontro del Tavolo interistituzionale che coordina il progetto. Hanno partecipato i diversi rappresentanti delle istituzioni regionali e sono emersi, riferisce l'assessorato in una nota, «Contributi concreti che hanno fatto da stimolo per la programmazione delle prossime attività da realizzare». L'incontro è servito anche ad approfondire l'esigenza di realizzare un contatto telefonico di emergenza dedicato e definire un calendario di iniziative di informazione e sensibilizzazione attraverso eventi culturali dedicati e condivisi con i Comuni. Per quanto riguarda le azioni già partite, è stata comunicata l'attivazione di un'équipe multidisciplinare dedicata, coordinata dal Dipartimento di salute mentale dell'Azienda Usl della Valle d'Aosta e delle attività finalizzate alla formazione di operatori e, più in generale, di tutti coloro che possono intercettare i segnali precoci. «Data l'incidenza del fenomeno a livello regionale - afferma l'Assessore - riteniamo urgente procedere, sia con l'implementazione di servizi dedicati alla presa in carico precoce e volti a garantire i percorsi di cura delle persone a rischio e dei loro famigliari, sia con la realizzazione di una specifica attività formativa da rivolgere non solo ai professionisti del settore ma anche alle cosiddette sentinelle, con l'obiettivo di costruire una rete di prevenzione efficace a più largo raggio».

Rinviato il processo per il ragazzino ferito con la moto da trial a La Thuile

AOSTA (zgn) Potrebbe chiudersi con una sentenza di non doversi procedere per mancanza della querela di parte il processo per lesioni colpose a carico di Luca Negrini, 46 anni, padre dell'amico del ragazzino, all'epoca 12enne, che nell'ottobre 2021 era rimasto ferito in un incidente in moto a Crétaz di La Thuile. Giovedì scorso, 10 novembre, il giudice monocratico del Tribunale di Aosta Maurizio D'Abrusco ha rinviato l'udienza a giovedì 9 febbraio. Oltre che per la trattativa in corso tra le parti, il rinvio è stato deciso perché nelle prossime settimane è attesa l'entrata in vigore della riforma Cartabia, che renderà procedibile questo reato soltanto su querela di parte. Eventualità già respinta dal padre dell'adolescente ferito. I 2 ragazzini avevano sottratto la moto da trial del genitore per usarla nei dintorni. Il 12enne era quindi caduto in una scarpata per circa 100 metri, riportando varie lesioni ed era stato ricoverato all'ospedale Gaslini di Genova. L'impostazione accusatoria del pm Giovanni Roteglia si rifà al codice della strada, in base al quale i proprietari di veicoli sono tenuti a non consentirne la guida a chi non ha titoli per farlo: in questo senso il padre, difeso dall'avvocato Claudio Soro, - secondo gli inquirenti - non avrebbe custodito in modo corretto la moto del figlio, che aveva la possibilità di usarla solo in gare di trial e non per circolare.

IL TERMOMETRO DEI VERY IMPORTANT PEOPLE

VIPPOMETRO

AXELLE VICARI

Gli atleti valdostani si sono fatti onore ai Mondiali di corsa in montagna che si sono conclusi domenica scorsa, 6 novembre, in Thailandia. Axelle Vicari, Giuditta Turini, Xavier Chevrier, Henri Aymonod e Davide Cheraz hanno riportato a casa un bel bottino di medaglie. Domenica nella gara di salita e discesa tra le under 20 Axelle Vicari di Valsavarenche è stata splendida, chiudendo con un gran finale sul terzo gradino del podio e dando un contributo fondamentale anche per la medaglia d'argento a squadre. Un risultato che vale doppio perché ottenuto in condizioni climatiche davvero estreme. Alla diciannovenne Axelle Vicari - e al resto della spedizione rossonera - dedichiamo la medaglia del **Vippometro in rialzo**.



CRISTINA MACHET

Niente staffetta con Renzo Testolin, Erik Lavevaz resta presidente della Regione. Senza dire cosa fosse meglio o peggio, il dato è che siamo al punto di partenza, cioè a due settimane fa, quando Lavevaz era all'ultimo miglio dell'ormai mitologico rimpasto. Poi l'archiviazione Egomnia e giorni di tira e molla nelle stanze del Mouvement, tra «beau geste» e fughe in avanti sulle quali chi ci ha capito qualcosa è bravo. Fai tu il presidente, no lo faccio io, anzi no ho cambiato idea. Un teatrino senza regista, ed è rimasto ignoto anche quale fosse il ruolo del vertice dell'Uv. Tanta confusione e il dissenso degli alleati, che portano in dote alla presidentessa dell'Union Valdôtaine, Cristina Machet, il nostro inevitabile **Vippometro in ribasso**.



CENTRO DETERAMBIENTE

Disinfezione - Disinfestazione Derattizzazione

PER UN AMBIENTE SANO E PULITO
LA BUONA SANIFICAZIONE



AOSTA - Via Monte Grivola, 19 | Tel. 0165.554883 | centro.deterambiente@libero.it | www.centrodeterambiente.it

